Comune di
MONTE SAN PIETRO
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 27/12/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di dicembre , alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	A	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	P	X
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	A	
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	X
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	A	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	A	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, c. 1, prevede che gli Enti Locali "*deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";

- all'art. 162, c. 1, prevede che "*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 62 in data 26.7.2018, avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e ricognizione stato attuazione programmi", ha disposto la presentazione del DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 51 del 27.9.2018, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi", ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 presentato dalla Giunta;

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 111 in data 6.12.2018 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Presentazione", dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021;

Richiamata la propria deliberazione n. 92 in data 27.12.2018 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)", con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 112 in data 6.12.2018 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 11 Decreto Legislativo n. 118/2011)", dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla

normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) per i soli Enti Locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa al bilancio (allegato B);
h) la relazione del Revisore Unico dei Conti;

Considerato che la legge di bilancio è in corso di approvazione per cui, non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco dei tributi anche per il 2019, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2019;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre parte integrante anche se non materialmente allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2017), del rendiconto dell'Unione dei Comuni relativo all'esercizio 2017 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 in data 7.12.2018 avente ad oggetto "Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie", relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 in data 27.12.2018, avente ad oggetto "Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione per il periodo 2019-2021 (art. 3, comma 55, Legge 244/2007)", di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 3, c. 55, della L. n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, c. 2, del D.L. n. 112/2008;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 in data 27.12.2018, avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2019", relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 in data 27.12.2018, avente ad oggetto "Imposta Unica Comunale (IUC) - Determinazione regolamentare delle aliquote, detrazioni e dei termini di

applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019", relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'art. 1, c. 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 in data 27.12.2018, avente ad oggetto "Determinazione dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF - Conferma", con la quale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019;

- la delibera di Giunta Comunale n. 108 in data 6.12.2018, avente ad oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale - Individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2019", di individuazione del tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 in data 27.11.2018, avente ad oggetto "D.Lgs. n. 267/2000 art. 42 - Determinazione aliquote tributarie e tariffe per la fruizione di beni e servizi", relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, per la concessione dei loculi cimiteriali ed ossari e servizi cimiteriali, all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza, all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza e la delibera di Giunta Comunale n. 104 del 29.11.2018 avente ad oggetto "Adeguamento del costo di costruzione ai fini della determinazione del contributo di costruzione" relativa all'aggiornamento del costo di costruzione ai fini della determinazione del contributo di costruzione relativo all'edilizia residenziale dall'1.1.2019;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 in data 6.12.2018 avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada per l'anno 2019", relativa alla destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2017;

- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, c. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che la documentazione allegata alla presente deliberazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Vista la L. n. 243/2012, come modificata dalla L. n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'art. 1, cc. da 463 a 494, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che, in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- Regioni, Province e Comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota

capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

- per gli anni 2017/2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;

- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza, è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali;

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che, sulla base della disciplina sopra richiamata, questo Ente presenta, per il 2019/2021, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale può venire utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2019	2020	2021
Rimborso quota capitale mutui	81.370,82=	85.029,62=	88.852,92=
FDCE e altri accantonamenti	104.799,29=	95.764,18=	95.366,50=
Quota disavanzo di amministrazione	0,00=	0,00=	0,00=
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	**186.170,11=**	**180.793,80=**	**184.219,42=**
Applicazione avanzo di amministrazione	0,00=	0,00=	0,00=
Mutui e altre forme di indebitamento	0,00=	0,00=	0,00=
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	**0,00=**	**0,00=**	**0,00=**

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prospetto ricompreso nell'allegato A) alla presente deliberazione;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della L. n. 232/2016, il quale, a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che "*i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano*";

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'art. 6, del D.L. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010), relative a:
   spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8);
   divieto di sponsorizzazioni (c. 9);
   spese per missioni, anche all'estero (c. 12);
   divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (c. 12);
   spese per attività esclusiva di formazione (c. 13);
b) all'art. 5, c. 2, del D.L. n. 95/2012 (convertito in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, c. 1, del D.L. n. 66/2014, e all'art. 1, cc. 1-4, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
c) all'art. 1, cc. 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), e all'art. 14, c. 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
d) all'art. 1, c. 143, della L. n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
e) all'art. 14, c. 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della L. n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

- a mente del c. 20 dell'art. 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli Enti del SSN;

Visto l'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017 che stabilisce la non applicazione di alcuni dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (Consorzi e Unioni di Comuni) a condizione che tali Enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2017 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2018;

- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (art. 9 L. n. 243/2012);

Rilevato che la norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);

- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);

- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, c. 9);

- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le

stesse motivazioni nel 2009 (art. 6, c. 13);

- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133);

Dato atto che, a decorrere dall'esercizio 2018, la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui sopra è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio;

Rilevato che questo Ente rientra in quanto previsto dall'art. 21-bis, del D.L. n. 50/2017, per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'art. 6, cc. 7, 8, 9 e 13, del D.L. n. 78/2010, e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008;

Visto l'art. 165, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"*3. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli. Le categorie di entrata degli enti locali sono individuate nell'elenco di cui all'allegato n. 13/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
Nell'ambito delle categorie e' data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie.";

"*5. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I macroaggregati di spesa degli enti locali sono individuati nell'elenco di cui all'allegato n. 14 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati.*";

Visto l'allegato C) alla presente delibera relativo al Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 redatto secondo l'allegato 12 al D.Lgs. n. 118/2011, già trasmesso, unicamente a fini conoscitivi, a questo Consiglio Comunale unitamente alla presentazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

Visto l'art. 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che gli Enti Locali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Dato atto che:

- in attuazione del sopracitato articolo, è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Interno, Decreto del 22.12.2015, che approva gli schemi del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" da allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo;

- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui al sopracitato Decreto, per quanto riguarda il bilancio di previsione, trova la sua prima applicazione dal bilancio di previsione

2017/2019;

- gli “Indicatori sintetici”, gli “Indicatori analitici entrate” e gli “Indicatori analitici uscite” vengono allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto le lettere D), E) e F);

Ritenuto opportuno, in relazione alla situazione normativa attuale, sia per i cittadini che per gli uffici, differire il termine di pagamento della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e dell’Imposta Comunale sulla Pubblicità nonché esentare per l’anno 2019, come negli anni precedenti, dal pagamento della TOSAP gli ambulanti del mercato settimanale;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Dato atto:

- che sono stati parimenti attivati tavoli di discussione con le varie Rappresentanze Sindacali di categoria;

- che i documenti di cui sopra sono stati presentati ai Consiglieri di Frazione e ai cittadini in seduta pubblica;

- che la presente delibera è stata posta all'o.d.g. delle Commissioni Consiliari congiunte convocate per il 18.12.2018;

Dato atto, inoltre, che, con parere n. 25/2018 (allegato G), il Revisore Unico dei Conti, Dott. Giovanni Andrea Salierno, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione e sui documenti allegati presentati dalla Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto che l’istruttoria della presente delibera è stata effettuata da Monica Laffi;

Si dà atto che, durante il punto, alle ore 19,28, l’Assessora Fabbri entra in aula.

Il Sindaco ricorda che il bilancio è stato presentato al Consiglio Comunale il 7 dicembre e che in data 18 dicembre è stato esaminato nelle Commissioni Consiliari. Ritenendo di aver già diffusamente illustrato gli aspetti significativi del bilancio nella seduta consiliare del 7.12, non intendendo ulteriormente tediare l'uditorio ripetendo quanto già detto, intende in questa sede soffermarsi solo su alcuni temi. In primo luogo, tiene a ricordare che questa Amministrazione ha assicurato la tenuta del sistema dei servizi sociali confermando i trasferimenti ad ASC InSieme. In secondo luogo, sottolinea altro punto di forza conforme agli indirizzi programmatici che è quello del saldo zero, anzi oramai sottozero, nell'edilizia. In terzo luogo, si compiace del fatto che sia stato ulteriormente ridotto l'indebitamento del Comune che è ormai al livello di 70 euro ad abitante, quindi sostanzialmente inesistente. Infine, si dice particolarmente soddisfatto della costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità al 100%, cosa che costituisce massima garanzia e che non tutti i Comuni riescono a raggiungere, limitandosi ad applicare le percentuali minime di legge, che sono

più basse. Anche questo dato, a suo avviso, costituisce la dimostrazione che il bilancio di Monte San Pietro certamente non è ricco ma è un bilancio sano e virtuoso.

Aperto il dibattito, prende la parola la Consigliera Battistini (Capogruppo CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) che constata che questa è l'ultima occasione del mandato per l'approvazione di un bilancio di previsione e anche occasione per tirare le fila di un percorso faticoso che in questi anni precedenti il Comune di Monte San Pietro e gli altri Comuni hanno dovuto affrontare a causa delle stringenti normative di contabilità pubblica. Ritiene opportuno, in questo contesto, fare riferimento a ciò che sta accadendo in questi giorni a Roma, dove il Parlamento risulta esautorato delle sue prerogative nel percorso di approvazione della legge di bilancio, come dimostrano gli ultimi episodi di cambi di testo nel giro di poche ore. Mentre la Giunta di Monte San Pietro consegna al territorio un bilancio sano, a Roma nella legge di bilancio si vincolano 22 miliardi per non aumentare l'IVA. Da ciò deduce che l'attuale Governo non dimostra serietà. Mentre il bilancio del Comune di Monte San Pietro conferma tutti i fondi previsti per i servizi sociali, la cultura, gli asili nido e le scuole, nella legge di bilancio si prevede il raddoppio dell'IRES per gli enti del terzo settore e a suo avviso ciò è gravissimo. Ricorda inoltre che la Regione Emilia-Romagna ha previsto il taglio del superticket sanitario mentre Lega e 5 stelle hanno votato contro. Questa è la dimostrazione di visioni diametralmente opposte su come si amministra il territorio e su cosa si pensa essere il bene dei cittadini. Si dice personalmente orgogliosa e soddisfatta di presentare alla prossima amministrazione un bilancio sano e ponderato che non fa voli pindarici e non fa promesse che non si possono mantenere, sintomo questo di serietà che purtroppo a livelli più alti di Monte San Pietro non si sta vedendo. Aggiunge che nella bozza della legge di bilancio in discussione sono previsti tagli ai Comuni e, se ciò accadrà, teme ci siano ripercussioni anche per Monte San Pietro. Conclude infine sulla proposta del reddito di cittadinanza evidenziando che non crede che la manovra prevista darà quello che era stato promesso, cioè la cosiddetta abolizione della povertà in quanto non darà sicuramente i 780 euro promessi. Chiude ribadendo la serietà del bilancio in oggetto e facendo notare che al suo interno sono anche previsti investimenti importanti.

Il Consigliere Mereu (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro), prima di passare a parlare del bilancio, intende fare cenno a due temi non connessi ma comunque a suo parere importanti. Inannzitutto egli ringrazia il Sindaco per aver ricordato, nella sua relazione di presentazione del bilancio del 7 dicembre scorso, le due dipendenti comunali colpite da gravissime malattie. Pensa che non sia usuale che ci sia la sensibilità di ricordare in questi contesti le vicende umane dei collaboratori. Di questa sensibilità egli si dichiara grato al Sindaco. Segnala per esperienza diretta che l'uscita autostradale del casello di Valsamoggia presenta numerose carenze nelle vie di raccordo alla provinciale, ritiene che questa Amministrazione dovrebbe interessarsi per la risoluzione delle problematiche di viabilità di quel luogo. Relativamente al bilancio dà innanzitutto atto del fatto che i Consiglieri hanno avuto il tempo di leggere tutta la documentazione ed hanno ricevuto le spiegazioni in Commissione mentre, a livello centrale, per la legge di bilancio non ci sono state analoghe condizioni, pertanto egli ritiene che, nel suo piccolo, il Comune di Monte San Pietro possa essere un esempio di democrazia e rispetto istituzionale. Si dichiara soddisfatto dell'oculatezza e del rigore contabile. Per quanto attiene ai contenuti, spera che in futuro ci sia la possibilità di migliorare ulteriormente in alcuni campi come la mobilità interna al Comune, la nuova casa della salute (considerate le luci e ombre del servizio di medicina di base), la valorizzazione degli sport meno commerciali e diffusi, come ad esempio l'atletica, che a suo parere sono più formativi. Ritiene inoltre che ci siano dei fiori all'occhiello del bilancio comunale, in primis l'attenzione e la sensibilità per la scuola e la cultura insieme all'importante progetto della nuova scuola primaria. Considera altro aspetto rilevante la valorizzazione del territorio, dove sono stati fatti tanti passi avanti. Segnala inoltre che l'integrazione è stata a Monte San Pietro un piccolo gioiello e che Monte San Pietro sia un esempio di accoglienza collaborativa tra amministrazione, popolazione

e attività produttive del territorio. L'esperienza di Monte San Pietro dimostra che è possibile accogliere nel territorio in modo equilibrato distribuendo le persone migranti. Per tutto quanto esposto dichiara infine voto favorevole al bilancio e si dice convinto che questa Amministrazione lasci una buona eredità a chi amministrerà in futuro.

L'Assessore Mazzetti ringrazia chi è intervenuto esprimendo stima al lavoro della Giunta e a sua volta ringrazia il Consiglio per gli indirizzi programmatici e gli stimoli ricevuti. Crede che dietro il bilancio e i collegati documenti ci sia un'idea di società e di collettività che si esprime attraverso il sostegno alle associazioni, il finanziamento e il mantenimento dei servizi sociali, l'inclusione dei soggetti svantaggiati. Egli afferma che a fronte dei progressivi tagli che sono stati sempre apportati ai bilanci comunali e, nello specifico, a quello di Monte San Pietro, sono stati fatti sforzi enormi ma ora con la legge di bilancio in corso di approvazione manda in fumo i sacrifici dei Comuni per dare qualche mancia elettorale. Passando poi ad un ragionamento più ampio, dichiara di essersi sempre interrogato su come potessero aver preso forza i regimi fascisti e nazisti nel primo dopoguerra e ha riscontrato che quello che sta avvenendo adesso in Italia fornisce delle risposte. Se un domani qualche storico farà la storia di questi anni, a suo parere molto bui per la democrazia, e non si fermerà a scorrere i proclami sui social ma andrà a recuperare gli atti delle istituzioni, crede che dentro gli atti di tanti Comuni e di tante Associazioni troverà traccia di una resistenza continua che, probabilmente, tra qualche anno verrà riconosciuta.

Il Consigliere Gambarini (Gruppo Misto) constata che in questa sede locale di approvazione del bilancio di previsione è giusto anche fare riferimento a ciò che si vede oggi al di fuori del Comune, in tal senso si dichiara d'accordo con quanto esposto precedentemente in merito dalla Consigliera Battistini. Dichiara che finora sul bilancio si è sempre astenuto ma questa volta voterà a favore in quanto ha più fiducia nell'Amministrazione Comunale che in chi ci governa.

Il Consigliere Salbego (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro), dopo aver premesso che il bilancio è un documento tecnico, si dichiara soddisfatto di come il dibattito si sia svolto in aula in quanto si è usciti dagli aspetti meramente tecnici dei documenti contabili e si è parlato di valori e di persone. Il dibattito ha reso evidente che il bilancio si concretizza sul territorio e nella vita delle persone. Conclude ribadendo che questo spirito di lettura del bilancio gli è piaciuto molto.

Il Consigliere Mereu, agganciandosi alle analogie evocate dall'Assessore Mazzetti, riferisce di aver discusso con uno storico su tale questione e che sono effettivamente impressionanti le analogie tra i comportamenti assunti prima dell'avvento del regime fascista da Mussolini e i comportamenti del Ministro degli Interni.

Il Sindaco ringrazia per gli interventi e intende soffermarsi su quanto emerso nel corso del dibattito in ordine agli elementi di fascismo che si possono ritrovare nella realtà odierna. Pertanto, evidenzia che, come accadeva nel fascismo, anche oggi si individua un nemico, si dimostra fastidio per le regole e per le procedure democratiche riducendo il Parlamento ad un insieme di robot che votano senza sapere cosa, si fa l'appello al popolo attraverso i social media. Ritiene che tutto questo sia molto preoccupante. Ringrazia, inoltre, il Consigliere Gambarini per la fiducia dimostrata votando a favore del bilancio, cosa che che gli fa estremamente piacere. Richiamandosi alle parole del Consigliere Mereu sulla scomparsa della dipendente comunale, il Sindaco coglie l'occasione per rendere noto che il prossimo 25 gennaio in biblioteca si aprirà una sezione con libri per ragazzi e bambini in suo ricordo. Invita tutti a partecipare, sarà un momento per razionalizzare il dolore e volgerlo in qualcosa di positivo. Dopo aver fatto un accenno all'operato del Governo, che a suo parere ha dato dimostrazione di essere ondivago ed indeciso, producendo alla fine comunque dei tagli per gli Enti Locali, dà atto che gli uffici hanno lavorato tantissimo per la predisposizione del

bilancio, ben oltre gli orari di lavoro e di questo li ringrazia. Constata che in questi anni l'attenzione dell'Amministrazione è stata rivolta prioritariamente alle persone, ci si è occupati più di persone che di buche nelle strade, non sa quanto ciò sarà utile a livello elettorale. Ringrazia tutti per gli interventi che, a suo parere, hanno centrato lo spirito delle scelte di bilancio e indice la votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 23 e 24/2018).

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Responsabile del 1° e 2° Settore e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 12)

D E L I B E R A

1) - di approvare, ai sensi dell'art. 174, c. 3, del D.Lgs. n. 267/2000, e degli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2019/2021, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.517.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	102.136,04	106.289,33	106.289,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.702.777,96	6.299.683,49	6.244.390,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.625.543,18	6.320.943,20	6.261.826,77
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*106.289,33*	*106.289,33*	*106.289,33*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*104.799,29*	*95.764,18*	*95.366,50*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.370,82	85.029,62	88.852,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**98.000,00**	**0,00**	**0,00**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	98.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	856.000,36	298.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	720.775,05	428.950,00	7.950,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	98.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.674.775,41	726.950,00	7.950,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*298.000,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

2) - di dare atto che il bilancio di previsione 2019/2021 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, cc. da 463 a 494, della L. n. 232/2016, come si evince dal prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prospetto ricompreso nell'allegato A) alla presente deliberazione;

3) - di dare atto che il bilancio di previsione 2019/2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

4) - di allegare alla presente delibera, sotto le lettere D), E) e F), gli "Indicatori sintetici", gli "Indicatori analitici entrate" e gli "Indicatori analitici uscite";

5) - di dare atto che, come meglio descritto in premessa, a decorrere dall'esercizio 2018, la possibilità di non applicare i limiti di spesa di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/2010, e all'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008, è applicabile ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio;

6) - di dare atto che questo Ente rientra in quanto previsto dall'art. 21-bis, del D.L. n. 50/2017, per cui non è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'art. 6, cc. 7, 8, 9 e 13, del D.L. n. 78/2010, e dall'art. 27, c. 1, del D.L. n. 112/2008;

7) - di differire, per l'anno 2019, al 30.4.2019 il termine di pagamento della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità nonché esentare per l'anno 2019, come negli anni precedenti, dal pagamento della TOSAP gli ambulanti del mercato settimanale;

8) - di inviare la presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

9) - di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione;

10) - di trasmettere i dati del bilancio alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

11) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, per iniziare l'esercizio 2019 con il bilancio approvato senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio.

* * * * *

Comune di
MONTE SAN PIETRO
Provincia di Bologna

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto RIVETTA EMANUELA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 90 del 11/12/2018.

Monte San Pietro, 12/12/2018

Il Responsabile di Settore

RIVETTA EMANUELA

Comune di
MONTE SAN PIETRO
Provincia di Bologna

Parere di regolarità contabile

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E ART. 10 DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011).

Sulla presente proposta di deliberazione n° 90 del 11/12/2018.si esprime , ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Stefano Rizzoli	*F.to Maria Consiglia Maglione*

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Consiglia Maglione

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 11/01/2019.

IL FUNZIONARIO ADDETTO	IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta	Emanuela Rivetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/01/2019 , decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Emanuela Rivetta